

Regione Sardegna

Azienda Tutela Salute Sardegna

\* \* \* \* \*

## **FORNITURA E POSA IN OPERA DI CONTAINER MODULARI**

### **PER USO ARCHIVIO**

\* \* \* \* \*

### **CAPITOLATO SPECIALE**

**ART. 1 - OGGETTO DELLA FORNITURA**

L'appalto descritto nel presente Capitolato prevede la fornitura in opera di: **CONTAINER MODULARI per USO ARCHIVIO.**

Al fine di risolvere urgentemente alcune criticità in merito alla riduzione del carico d'incendio all'interno dei reparti e degli archivi aziendali della ATS Sardegna - ASSL di Sassari, mediante l'acquisto di n. 20 **CONTAINER MODULARI per USO ARCHIVIO coibentati** di tipo "Ufficio da cantiere" aventi le seguenti caratteristiche:

**DIMENSIONI:**

Esterno	Lunghezza (mm)	6.100 mm +/- 10%
	Larghezza (mm)	2.400 mm +/- 10%
	Altezza (mm)	2.600 mm +/- 10%
Interno	Lunghezza (mm)	6.000 mm +/- 10%
	Larghezza (mm)	2.300 mm +/- 10%
	Altezza (mm)	2.500 mm +/- 10%
Apertura porta (lato corto)	Larghezza (mm)	1.040 +/- 10%
	Altezza (mm)	2.100 +/- 10%

**QUANTITA'**: numero 20 (venti) + eventuale opzione di estensione

**CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE del SINGOLO BOX PREFABBRICATO COIBENTATO:**

- **STRUTTURA:** autoportante costituita da un telaio perimetrale di tamponatura realizzato con profili in acciaio zincato dello spessore di almeno mm. 1,5. Tutta la struttura in acciaio deve essere zincata. Le saldature devono essere trattate tramite antiossidante. Montanti verticali con rompitratta di irrigidimento fissati mediante bullonatura a tetto e pavimento. Intralicciatura trasversale di supporto a pavimentazione/copertura deve essere realizzata con adeguati profili di adeguata sezione e saldati ai profili principali longitudinali.
- **TAMPONATURA:** pareti perimetrali tipo "sandwich" poliuretanici, costituiti da lamiere esterne zincate e pre-verniciate del tipo a giunti del tipo maschio-femmina. Spessore maggiore o uguale a mm. 40. Colore pareti RAL 9002 (bianco/grigiastro).
- **PAVIMENTAZIONE:** pannelli in legno cementato antimuffa e resistente all'acqua. Massimo carico accidentale ammissibile 250 Kg./m<sup>2</sup>.
- **COPERTURA:** struttura realizzata con profili perimetrali tipo sandwich poliuretanici grecati. Tali pannelli devono essere sigillati a perfetta tenuta, al fine di evitare infiltrazioni d'acqua. Massimo carico accidentale ammissibile 80 Kg./m<sup>2</sup>.

- **PORTA:** serramento con struttura in PVC o alluminio, cieca, delle dimensioni di mm L= (1.040 x h 2.100). La porta deve essere collocata sul lato corto ed essere dotata di chiusura a chiave.
- **MASSIMI CARICHI ACCIDENTALI:** La struttura nella sua interezza, oltre a garantire i massimi carichi accidentali indicati (copertura 80 Kg/m<sup>2</sup>, pavimento 250 Kg/m<sup>2</sup>), deve garantire la perfetta tenuta agli agenti atmosferici (tenuta stagna) anche in presenza di forte vento.
- **RIFINITURE:** I materiali descritti, dovranno essere protetti con il seguente ciclo di verniciatura (in una tinta della gamma RAL scelta dal committente):
  - sgrassaggio: ottenuto con solvente per sgrassaggio a caldo;
  - fosfatazione: ottenuta con fosfatante ferrico monocomponente;
  - verniciatura: applicazione di vernice a polveri epossipoliestere con sistema elettrostatico;La verniciatura dovrà essere assicurata su tutte le parti del manufatto che viene a contatto con il materiale archivistico da conservare.
- **IMPIANTO ELETTRICO (tensione di rete monofase 220 V-50HZ):** Installazione a vista con tubi in PVC con cavi antifiamma ed antifumo montato a tetto con calate sganciate da fissare in sito e provvisto di “Dichiarazione di Conformità alla Regola dell’Arte” rilasciata dall’impresa installatrice (ai sensi del DM 37/08). L’impianto di ciascun container dovrà prevedere le seguenti dotazioni:
  - N. 1 plafoniera corredata da lampada ad incandescenza da 60W o equivalente LED;
  - N. 1 presa 10/16A;
  - N. 1 interruttore di comando accensione punto luce da 10/A;
  - Morsettiera esterna con grado di protezione IP65 o superiore, provvista di morsettiera di allaccio della linea di alimentazione e del cavo di terra;
  - Quadro elettrico generale provvisto di interruttore differenziale di protezione.

#### **ARREDI INTERNI:**

- **SCAFFALATURA METALLICA componibile per singolo container:** ad elementi ad incastro, componibile a **6 ripiani** realizzati in fogli di lamiera di acciaio verniciato/zincato – Altezza 2400 mm – Profondità 500 mm – portata di ogni singolo ripiano maggiore o uguale a 150 Kg, come di seguito articolati:
  - N. 63 – Ripiani di larghezza pari a 1200 mm e profondità pari a 500 mm (ovvero 7 ripiani per modulo di sezione 1200 x 500 mm, per un totale di nr. 9 moduli)
  - N. 14 – Ripiani di larghezza pari a 1000 mm e profondità pari a 500 mm (ovvero 7 ripiani per modulo di sezione 1000 x 500 mm, per un totale di nr. 2 moduli)
  - N. 6 – Spalle di chiusura h. 2400 x 500 mm

Le scaffalature sono destinate a contenere materiale archivistico che per sua caratteristica non ha formati uniformi e richiede pertanto una grande flessibilità nell’uso della stessa. Pertanto la stessa dovrà presentare caratteristiche di grande flessibilità nell’utilizzo.

N.B: I montanti dovranno essere dotati di ripiani di chiusura alla sommità che non sono conteggiati nella capacità ma che sono funzionali alla stabilità.

Il **posizionamento in altezza** dei ripiani su ogni scaffale deve essere equidistante (ovvero 2400 mm / 6 ripiani = **400 mm** di luce netta verticale per singolo ripiano, al netto dello spessore della lamiera) ovvero garantire l'inserimento agevole di faldoni aventi altezza indicativa di 350-360 mm.

La disposizione delle scaffalature interne deve essere effettuata con apposito ancoraggio antiribaltamento lungo i tre lati chiusi interni del container, al fine di consentire un agevole accesso degli operatori.

Se necessari traversini di collegamento tra i montanti per formare le spalle e sorreggere i ripiani ottenuti da lamiera di acciaio zincato e verniciato di spessore mm 1. Il traversino sarà provvisto di 4 ganci alle due estremità che permetteranno l'accoppiamento ad incastro con il montante. Portata minima coppia: kg. 300.

Le scaffalature saranno dotate di un sistema di antiribaltamento realizzato tramite tiranti e fissati alla struttura della base mobile in maniera da contrastare eventuali forze ribaltanti. Sono ammessi altri sistemi purché idonei a garantire la sicurezza.

### **CARATTERISTICHE MECCANICHE SCAFFALATURE**

La scaffalatura è destinata ad essere usata dal personale dell'Istituto e da eventuali operatori esterni per conto dell'Istituto stesso. Tutte le sue parti mobili dovranno possedere caratteristiche di grande maneggevolezza ed un peso non superiore ai 3 Kg. Il sistema di aggancio e sgancio dei ripiani dovrà essere semplice. In ogni caso la rimozione dei palchetti deve poter essere effettuata senza l'uso di strumenti (martelli, chiavi, cacciaviti). La ricollocazione deve essere allo stesso modo consentita con il solo uso delle mani da parte dell'operatore. Sono escluse soluzioni di ricollocazione che prevedano per la stessa l'uso di strumenti (martelli, chiavi, cacciaviti).

### **FINITURA**

La scaffalatura non deve presentare angoli vivi o spigoli taglienti. Non dovranno esserci sporgenze di lamiera tagliente al fine di preservare l'incolumità degli utilizzatori e salvaguardare l'integrità del materiale conservato.

### **I dati sono sintetizzati nell'ALLEGATO 1**

### **ART. 2 - CONSEGNA ED INSTALLAZIONE**

Il trasporto ed il montaggio dei containers presso la struttura di ATS Sardegna (San Giovanni Battista – 07017 Ploaghe – Provincia di Sassari) e meglio identificato nell'**ALLEGATO\_2** (Sezione Parte dx dove con indicazione installazione di n. 35 containers), dovrà essere a totale onere del fornitore.

Il termine di consegna per i containers di cui sopra è fissato in 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento dell'ordine di fornitura sulla piattaforma MEPA.

### **ART. 3 - COLLAUDO E VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLA FORNITURA**

Il collaudo viene effettuato dal Fornitore in contraddittorio con la Committente e deve riguardare la totalità della fornitura compresi gli eventuali accessori richiesti.

Il collaudo dovrà essere effettuato entro 7 giorni solari dal termine dell'installazione, salvo diverso accordo con la P.A. e consisterà:

- nella verifica della conformità tra i requisiti tecnici posseduti dalla scaffalatura e dai relativi dispositivi accessori, con quelli dichiarati ed emersi in sede di offerta;
- nella verifica della conformità del manufatto e degli ulteriori accessori ai requisiti e alle caratteristiche tecniche previsti dalle norme di legge;

Il Fornitore dovrà produrre in sede di collaudo la certificazione dell'azienda di produzione attestante la data di fabbricazione, eventuale numero di matricola e le dichiarazioni di conformità attestanti la rispondenza dell'apparecchiatura fornita alle vigenti norme di sicurezza.

La fornitura è da considerarsi collaudata con esito positivo quando tutti i suoi componenti sono collaudati con esito positivo.

Delle suddette operazioni verrà redatto apposito "verbale di collaudo", firmato dalla P.A. e controfirmato dal Fornitore. In caso di collaudo positivo, la data del relativo verbale verrà considerata quale "Data di accettazione" della Fornitura. Il verbale dovrà contenere la data e il luogo dell'istruzione del personale (previamente concordato con la P.A.). Il collaudo positivo non esonera comunque il Fornitore per eventuali difetti ed imperfezioni che non siano emersi al momento del collaudo, ma vengano in seguito accertati. Le prove di collaudo devono concludersi entro 10 gg solari dal loro inizio, salvo diverso accordo con la P.A.

Tutti gli oneri sostenuti per la fase di collaudo saranno da considerarsi a carico del Fornitore.

Resta salvo il diritto dell'Amministrazione, a seguito di secondo, o successivo, collaudo con esito negativo, di risolvere in tutto o in parte il contratto di fornitura relativamente alle apparecchiature non accettate, fatto salvo l'ulteriore danno.

L'Amministrazione ha l'obbligo di non utilizzare le apparecchiature consegnate e poste in funzione prima delle operazioni di collaudo, in caso contrario le apparecchiature utilizzate debbono intendersi accettate al collaudo.

### **ART. 4 - PENALI**

Fatti salvi i casi di forza maggiore (intesi come eventi imprevedibili od eccezionali per i quali il Fornitore aggiudicatario non abbia trascurato le normali precauzioni in rapporto alla delicatezza e la specificità delle prestazioni, e non abbia omissso di trasmettere tempestiva comunicazione all'Amministrazione

contraente) od imputabili all'Amministrazione, qualora non vengano rispettati i tempi previsti nel presente Capitolato, ATS Sardegna applicherà una penalità pari ad euro 100,00 per ogni giorno di ritardo della fornitura, calcolato a far data dall'invio dell'ordinativo sulla piattaforma MEPA.

La stazione appaltante procederà alla contestazione degli eventuali inadempimenti, che daranno luogo all'applicazione delle suddette penali, comunicando per iscritto al fornitore l'infrazione entro 5 giorni dalla segnalazione o dall'accertamento dell'inadempienza. L'ATS Sardegna potrà avvalersi della cauzione definitiva, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

ATS Sardegna per quanto di sua competenza, potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) dell'importo aggiudicato.

#### **ART. 5 - ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL FORNITORE**

Sono a carico del fornitore:

1. le spese necessarie alla costituzione della cauzione nonché le spese per fidejussioni prestate a qualunque titolo;
2. le spese di contratto, di stampa, di bollo, di registro, di copia inerenti agli atti che occorrono per la gestione dell'appalto, fino alla regolare esecuzione dello stesso;
3. l'esecuzione di tutte le opere e tutti gli apprestamenti di sicurezza che si rendessero necessari durante il corso della fornitura e posa, i cartelli di segnalazione, le reti di protezione, i D.P.I. e comunque tutte le cautele necessarie a prevenire gli infortuni sul lavoro e a garantire la vita e l'incolumità del personale dipendente dall'appaltatore, e del personale di direzione, sorveglianza e collaudo, incaricato dalla stazione appaltante;
4. il risarcimento di eventuali danni diretti, indiretti e conseguenti che in dipendenza dell'esecuzione dell'appalto venissero arrecati alla stazione appaltante o soggetti terzi;
5. la prestazione delle garanzie secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
6. gli oneri derivanti dall'applicazione di norme in materia di sicurezza;
7. gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 della Legge n. 136/2010 e L. 217/2010);
8. le spese di imballaggio e di trasporto ed eventuali oneri connessi alle spedizioni.

È fatto assoluto divieto al Concessionario ed al personale dalla stessa impiegato nel servizio di utilizzare le informazioni assunte nell'espletamento delle attività di servizio, per fini diversi da quelli inerenti l'attività stessa.

#### **ART. 6 - RINVIO AL CGA – PATTO D'INTEGRITÀ**

Per tutto quanto non previsto dal presente CSA si applica il CGA.

Alla procedura e al contratto si applica il patto d'integrità.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 30/6 del 16/06/2015 ha, tra l'altro, individuato come misura di

prevenzione della corruzione l'adozione dei Patti di integrità, richiamati al punto 1.3 del Piano Nazionale Anticorruzione che espressamente recita "Le pubbliche Amministrazione e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1 comma 17 della L. 190/2012, di regola, predispongono e utilizzano protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le P.A. inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere d'invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del Protocollo di legalità o del Protocollo d'integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e/o alla risoluzione dal contratto." La Giunta Regionale ha altresì disposto che detta misura debba essere applicata da parte delle Stazioni appaltanti alle procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi. Il Patto d'Integrità è allegato al presente capitolato e dev'essere accettato espressamente dai potenziali offerenti, a pena d'esclusione.

#### **ART. 7 - SCHEMA DI CONTRATTO – ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Lo schema di contratto è costituito dal connubio tra i seguenti atti, indicati in ordine di priorità e, quindi, di prevalenza:

- a) CSA e relative norme ed atti di rinvio;
- b) CGA e relative norme ed atti di rinvio;
- c) eventuali precisazioni e/o integrazioni alle regole contrattuali date nel termine di ricevimento offerte, in particolare con pubblicazione sul forum di gara;
- d) offerte tecnico – economiche accettate.

Il DEC sarà individuato all'interno della SC Logistica e Valorizzazione del Patrimonio.